

# E Obama lancia la coalizione sul clima L'Italia entra in extremis

## Usa capofila di 20 Paesi per investire nella tecnologia verde

### Retrosceña

PAOLO MASTROLILLI  
INVIATO A PARIGI

**B**intou Datt, una bella ragazza nera venuta apposta da Marsiglia per protestare a Place de la République contro il vertice sul clima, dice che è tutto una farsa: «Non prenderanno le misure necessarie a fermare il riscaldamento globale, lo ha ammesso pure il segretario generale dell'Onu». Sul suo biglietto da visita c'è scritto che fa la formatrice per l'Association Laawol diam la voie de la paix, e ieri ha marciato insieme a ragazzi che si erano portati da casa il martello. Quindi resterebbe sorpresa a scoprire che grosso modo sta sulle stesse posizioni dell'ex sindaco repubblicano di New York Michael Bloomberg, che qualche giorno fa durante un seminario al Council on Foreign Relations ha detto: «Parigi è importante, perché rappresenta un primo passo, ma siamo lontani da quanto servirebbe davvero per evitare la catastrofe».

### Sguardo al futuro

In fondo lo riconosce anche la Casa Bianca, che nel briefing preparatorio del vertice ha ammesso che la conferenza Cop21 mancherà l'obiettivo di contenere il riscaldamento globale entro i 2 gradi rispetto all'era pre industriale, e servirà solo a tamponare la crisi. Per risolverla davvero nel lungo periodo saranno indispensabili progressi tecnologici, che al momento non sono in vista.

Oggi il presidente Obama lancerà la Mission Innovation, un'iniziativa con cui 19 paesi, dagli Usa all'Arabia Saudita, passando per Cina, India, Cile, Corea, Francia, Germania, Danimarca, Svezia, Giappone, Messico, più una ventina di grandi imprenditori guidati da Bill Gates, si impegneranno a raddoppiare i loro investimenti nella ricerca e lo sviluppo per contrastare i cambiamenti climatici, nell'arco dei prossimi cinque anni.

Inizialmente nella lista era assente il nome dell'Italia che invece si è aggiunto in extremis ieri in serata, allungando così l'elenco a 20 Paesi. Un'occasione importante per affermare utili opportunità di cre-

scita. E così oggi il premier Renzi siederà al tavolo con i grandi: Obama, Hollande, Merkel, Ban Ki-moon, Putin, Dilma, Shinzo Abe, Cameron.

Secondo la comunità scientifica, per non rendere irreversibili i danni dei cambiamenti climatici dovremmo contenere il riscaldamento globale a massimo 2 gradi. Oltre 180 paesi hanno preso impegni volontari per la riduzione delle emissioni, che saranno sanciti durante la conferenza, ma lo stesso Ban Ki-moon ha detto ieri che non bastano, e ha suggerito di tenere una prima revisione degli obiettivi già prima del 2020.

Per cercare di incrementare gli impegni, oggi Obama vedrà il collega cinese Xi e il premier indiano Modi, prima di andare a cena con Hollande per discutere la campagna contro l'Isis. Lo stesso capo della Casa Bianca, però, ha le mani legate, come ha spiegato Bloomberg: «A Parigi ci sarà un accordo, ma non sarà legalmente vincolante perché i primi a non ratificarlo saremmo noi».

### Chi rema contro

In effetti 35 senatori americani, guidati da Mitch McConnell

che rappresenta lo stato produttore di carbone del Kentucky, hanno già inviato una lettera ad Obama con cui minacciano di boicottare qualunque impegno prenda per ridurre le emissioni degli Usa. «Dicono - ha spiegato Bloomberg - che così vogliono salvare posti di lavoro, ma è una fesseria. L'industria mineraria non dà più lavoro negli Usa, e il futuro dell'occupazione è nelle rinnovabili. Il riscaldamento globale invece uccide, in prospettiva più del terrorismo».

Anche l'industria petrolifera americana è contraria, al punto che il ceo della Exxon nega l'esistenza di cambiamenti climatici, e ha rifiutato di unirsi all'iniziativa dei colleghi europei, che vorrebbero tassare il carbone per favorire il gas.

Obama durante la campagna per la rielezione nel 2012 non aveva quasi menzionato il riscaldamento globale, perché secondo i sondaggi del suo guru Axelrod non portava molti voti, ma dopo la vittoria ne ha fatto una priorità. Il problema è chela limitazione dei gas e la capacità di adattarsi ai loro effetti negativi, non bastano.

Per vincere serve una svolta tecnologica, che ripulisca le emissioni e inventi le rinnovabili del futuro.

## Scarpe per il clima

La protesta simbolica delle scarpe sulla place de la République da cui sarebbe dovuta partire la marcia - poi vietata - per il clima. Anche Papa Francesco avrebbe mandato un suo paio di calzature e ci sarebbero le scarpe del segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, dell'attrice Marion Cotillard e della stilista Vivienne Westwood



## Presidente

Obama ha convinto 19 Paesi industrializzati a investire miliardi in ricerca



## Imprenditore

Il capo di Microsoft raccoglierà fondi che verranno indirizzati verso la ricerca di nuove forme di stoccaggio di **energia pulita**

# 5

anni

Il tempo entro cui 19 Paesi e 20 grandi imprenditori guidati da Bill Gates raddoppieranno gli investimenti nella ricerca per contrastare i cambiamenti climatici

# 2

gradi

Secondo la Casa Bianca qualunque accordo siglato alla Cop 21 non sarà sufficiente per centrare l'obiettivo di abbattere il riscaldamento globale

